

# SCUOLE MANZONI



**OPEN DAY**  
**OTTOBRE 2018**



- *“Il gran torto degli educatori è il volere che ai giovani piaccia quello che piace alla vecchiezza o alla maturità; che la vita giovanile non differisca dalla matura, di voler sopprimere la differenza dei gusti e dei desiderii; di volere che gli ammaestramenti, i comandi e la forza della necessità, suppliscano all’esperienza”*



# *Contrasto del fallimento formativo*



- Presentato il 10 gennaio 2018 il documento finale della Cabina di regia su Dispersione scolastica e povertà educativa.
- L'abbandono e la dispersione hanno conseguenze negative non solo sulle vite dei singoli, arrecano danno complessivo alla società, comportano una perdita economica per l'intero Paese in termini di Pil, minano la coesione territoriale e sociale.
- Articolo 3 della nostra Costituzione, che ci ricorda che “è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana”.



- Nel complesso l'Italia resta nelle retrovie tra i 35 paesi aderenti all'Ocse per le competenze dei 15enni in base ai test Programme for international student assessment (Pisa)-Invalsi 2015, scendendo dal 32esimo al 34esimo posto, ma la performance media nasconde forti differenze regionali.
- Dallo studio realizzato dall'Ocse su un totale di oltre 70 paesi (inclusi 37 partner non-Ocse), emerge che i 15enni di alcune province o regioni del nord Italia, quali Bolzano, Trento e la Lombardia hanno competenze che li collocano ai primi posti della graduatoria globale, mentre gli studenti della Campania sono nella parte bassa della classifica, vicini ad Azzorre e Argentina
- Gli studenti della penisola continuano poi a detenere il record delle **assenze ingiustificate** e sono sopra la media per le **bocciature** (1 ragazzo su dieci a 15 anni ne ha già alle spalle una), anche se la percentuale è in calo di 2 punti rispetto al 2009.
- **Eppure i 15enni in Italia trascorrono più tempo sui banchi (29 ore la settimana) e nello studio (21 ore) rispetto alla media Ocse (per un totale di 50 ore per l'Italia contro le 44 della media Ocse) e soprattutto rispetto a paesi come la Finlandia (36 ore) o la Germania (36 ore) o la Svizzera (38), che raggiungono migliori risultati con un minore tempo di apprendimento.**

# *Quali obiettivi ci poniamo per i nostri studenti?*



- Il loro apprendimento deve essere finalizzato alla costruzione delle competenze, esplicitate chiaramente nella programmazione.

# *Quali obiettivi ci poniamo per i nostri studenti?*



- Prima di tutto motivarli all' apprendimento:
- Perché devo apprendere?
- Nel migliore dei casi il ragazzo ingoia le conoscenze, le riconsegna a comando al docente, le dimentica dopo essersi procurato (nel migliore dei casi) una buona valutazione.





- La triade: io spiego, tu studi a casa, io ti interrogo va interrotta (la trinità di De Mauro: lezione, studio, verifica) perché ciò cancella la curiosità individuale.
- La scuola va capovolta.





- Questo ciclo cozza con la realtà che abbiamo in classe, perché il digitale li porta ad apprendere con l'attività esperienziale.  
Sono abituati con i videogiochi: superano le sfide senza tutorial.
- Ciò si può riprodurre anche a scuola; ad esempio i principi della fisica: non do io i contenuti ma do strumenti perchè siano attivi in classe.  
La trinità deve diventare: *lanciare la sfida, condurre la sfida, chiudere la sfida.*

## *Quali metodi?*



- Poiché stanno cambiando i modi di apprendere e la scuola non è più l'unico luogo in cui i ragazzi apprendono, la didattica va focalizzata sulle metodologie attive dove si mette in moto il pensiero.
- Devono saper lavorare insieme, utilizzando tutti i linguaggi (occorre creare gruppi coesi, devono per prima cosa interagire a coppie, sempre cambiando).
- Dobbiamo utilizzare il principio multimodale: immagini, testi, suoni...

Prima superiore: settimana della storia,  
ad una classe viene affidata la Grecia antica:



- Arte – Teatro
- Storia – Costituzione
- Giochi Olimpici
- Scienze: l' alimentazione, l' ambiente
- Matematica: chi era Euclide, Eratostene di Cirene che formulò un metodo per il calcolo dei numeri primi...
- Fisica: la spinta di Archimede
  - LINEA DEL TEMPO



- La valutazione: non può essere valutazione degli apprendimenti ma per gli apprendimenti.
- Inclusione è creare ambienti di apprendimento per tutti